

Giotto Biotech mira a fornire un'offerta completa di materiali fondamentali "grezzi" necessari per la ricerca nel campo delle scienze biomediche a produzione custom, consulenza e servizi. La società è attiva in vari settori tra cui la produzione di proteine e la marcatura isotopica, la sintesi organica, la valorizzazione delle alghe come fabbriche cellulari, i servizi di Nnm, e l'information technologies. I servizi di Nnm includono la metabolomica e l'analisi statistica



PREMIATI Tre le aziende della Toscana tra le eccellenze che hanno avuto il riconoscimento Europa a misura d'impresa. Antonio Tajani e Leonardo Bassilichi con i rappresentanti delle imprese premiate, da destra Eva Parigi (ZP Studio), Laura Bassani (Giotto Biotech), Walter Nunziati (Magenta)

CERVELLI IN FUGA... VERSO L'ITALIA GRAZIE ALLA GIOTTO BIOTECH



SESTO FIORENTINO (cnj) Mentre in tutta Italia si parla di una sempre più massiccia fuga di cervelli verso l'estero a Sesto Fiorentino esiste una realtà che invece riesce ad attrarre i migliori cervelli del mondo.

Si tratta della Giotto Biotech, un'azienda nata come spin off dell'Università di Firenze.

Il cinque maggio la Giotto Biotech ha avuto un grande riconoscimento europeo (Europa a misura d'impresa) per il lavoro e l'impegno che svolge nel suo settore.

L'Europa che aiuta a sviluppare smart cities, progredire in biotecnologia e internazionalizzare i nostri prodotti è stata premiata questa mattina dal presidente del Parlamento europeo **Antonio Tajani** e dal

presidente della Camera di Commercio di Firenze **Leonardo Bassilichi**, nell'ambito di The State of The Union 2017, la conferenza internazionale promossa dall'Istituto Universitario Europeo con esponenti delle istituzioni dell'Unione, capi di Stato, rappresentanti di governi nazionali e accademici, svoltasi a Palazzo Vecchio. A ottenere il riconoscimento Europa a misura d'impresa, conferito da Camera di Commercio di Firenze, sono state tre aziende dell'area metropolitana fiorentina - Giotto Biotech di Sesto Fiorentino, Magenta software lab di Firenze e Zp Studio di architettura e design di Firenze - che si sono particolarmente distinte per aver utilizzato al meglio i servizi dell'Unione Eu-

ropea per favorire la libertà d'impresa, attraverso gli sportelli Een, Enterprise Europe Network. «E' vero, c'è un'Europa che non funziona bene, che va profondamente riformata, ed è utilissimo che capi di Stato e di governo, analisti, accademici ne trattino i profili di miglioramento in contesti come The State of The Union, che Firenze è fiera di ospitare, ma nessuno può negare l'Europa delle libertà e delle opportunità per i cittadini e per le imprese. Non sono solo belle parole, ma aziende vere con lavoratori in carne e ossa che hanno utilizzato al meglio la rete europea, sono cresciute e che ci auguriamo siano d'esempio per tantissime altre», ha detto il presidente della Camera di Commercio di Firenze, Leonardo Bassilichi. Fra queste, Giotto Biotech srl, nata nel 2011 da uno spin-off del Cerm (Centro di risonanza magnetica) all'Università di Firenze, ha già dato un importante contributo alle scienze biomediche fornendo prodotti e servizi nelle tecnologie complementari alla risonanza magnetica nucleare. L'azienda da anni utilizza servizi Een come l'evento internazionale Meet in Italy e il database online Pod per la ricerca di partner, attraverso il quale ha partecipato a un progetto europeo finanziato dal programma H2020 trovando una controparte inglese con cui avviare una collaborazione commerciale. Vincendo il finanziamen-

to Marie Curie, l'azienda ha anche attivato la rete Een per trovare un ricercatore.

All'interno della Giotto Biotech lavorano sette dipendenti tutti di alto livello professionale, con dottorati di ricerca e una qualità professionale altissima e che vengono da tutto il mondo: un francese, un greco, il tecnico di laboratorio brasiliano e addirittura una responsabile del laboratorio russa.

Una realtà particolare che, invece che far fuggire cervelli all'estero li «importa» da tutto il mondo.

Irene Collini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ECCELLENZA LOCALE L'azienda nasce nel 2011 come spin off universitario **Testimonial dell'Europa che fa impresa**

SESTO FIORENTINO (cnj) La Giotto Biotech è nata nel 2011. L'azienda fin da subito è risultata come una piccola-media impresa che mira a contribuire alle scienze biomediche fornendo prodotti e servizi abilitanti, con un'attenzione particolare alle tecnologie complementari alla risonanza magnetica nucleare

Soprattutto nei primi anni di crescita della società, questo contributo se è basato sui risultati e sulle conoscenze scientifiche dei suoi fondatori, i professori Ivano Bertini, Claudio Luchinat, e Lucia Banci, che hanno un'esperienza decennale nel campo e nelle tecnologie ad essa associate. Giotto Biotech è supervi-

sionato da un team di scienziati esperti oltre ai fondatori, tra cui la Prof.ssa Cristina Nativi (esperto in sintesi organica) e il Prof. Mario Tredici (esperto in tecnologie algali). Le linee di ricerca e sviluppo attualmente in corso sono: studi sull'uso di alghe come fabbriche cellulari e lo sviluppo di nuovi metodi per il loro sfruttamento, i progressi nelle tecniche e la produzione di nuove proteine, lo sviluppo dei metodi per la produzione di nuovi anticorpi e peptidi, i progressi nella metabolomica basata sul Nmr, esplorazione di nuove vie per la sintesi organica con particolare attenzione ai processi eco-compatibili, biologia

strutturale tramite Nmr e progressi nell'information technologies.

La Giotto Biotech vende i suoi prodotti e le sue ricerche in tutto il mondo a privati e pubblico come altre università o grosse aziende farmaceutiche a livello mondiale.

Una vera e propria eccellenza all'interno di Sesto Fiorentino e che in pochi conoscono anche per la sua piccola dimensione.

Anche per questo da sempre si affida molto a quelli che possono essere bandi europei e si affida sempre ai servizi messi a disposizione dall'Unione Europea ed è stata scelta come testimonial proprio per questo motivo.

